

SCHEMA DI AVVISO DI INDIZIONE ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE IN PARTNERSHIP PROGETTO "ACCOGLIENZA DONNE VITTIME DI VIOLENZA E PROVENIENTI DA SITUAZIONI DI FRAGILITA' " DA REALIZZARSI PRESSO DUE APPARTAMENTI S.A.P DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CASTELLANZA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

RICHIAMATI:

- La legge 8 novembre 2000, n. 328, "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. Questi soggetti, ai sensi dell'art. 1, comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi. L'art. 5, al comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentono ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità. Il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona ed in particolare l'art. 7 "istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del terzo settore;
- Il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328" prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
- La legge della Regione Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 "*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*", con particolare riferimento all'artt. 3,18,19 e 20 che riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie;
- D.G.R. Lombardia n. IX/1353/2011 "*Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità*", con particolare riferimento al paragrafo 4.3.1, che propone ai comuni lombardi le linee di indirizzo per la gestione, sperimentazione e promozione dei servizi alla persona con le reti del privato sociale, recependo il patrimonio di esperienza presente e attivo sul proprio territorio e il valore dell'attività esercitata dai soggetti del Terzo Settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative. La DGR in particolare indica la coprogettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e Terzo Settore;
- DDG Lombardia-Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale – n. 12884 del 28.12.2011 "*Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra Comune e Soggetti del Terzo Settore per attività ed interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali*"; la DGR valuta infatti che il carattere innovativo della procedura attivata risponde all'esigenza di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi di promozione del

benessere comunitario, nonché di stimolare la crescita quantitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni afferenti al Terzo Settore in modo che possano sempre più efficacemente concorrere alla realizzazione degli interventi di promozione, prevenzione e tutela sociale del territorio;

La delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 *“Linee guida per l’affidamento di servizi ad Enti del terzo Settore e alle Cooperative Sociali”* secondo le quali la coprogettazione:

- Si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- Trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;

Il D.lgs 117/2017 art. 55 *“Coinvolgimento degli Enti del Terzo settore “che riconosce il valore sociale e la funzione dell’attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell’autonomia e favorendone l’apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti pubblici”*

Premesso che:

la legge Regione Lombardia 8 luglio 2016, n. 16 *“Disciplina regionale dei servizi abitativi”* all’art. 28 comma 2 prevede che gli Enti proprietari di alloggi sap possono procedere alla alienazione e valorizzazione di unità abitative esclusivamente per esigenze di razionalizzazione, economicità e diversificazione della gestione del patrimonio, nella misura del 15 per cento delle unità abitative di cui risultano proprietari alla data di entrata in vigore della presente legge;

la legge Regione Lombardia 8 luglio 2016, n. 16 *“Disciplina regionale dei servizi abitativi”* all’art. 31 prevede la valorizzazione degli alloggi con modalità alternative all’alienazione attraverso la locazione allo stato di fatto, a soggetti intermedi, quali enti, associazioni senza scopi di lucro e istituzioni, con finalità statutarie di carattere sociale individuando i destinatari finali nel rispetto dei principi di pubblicità, imparzialità, uguaglianza e non discriminazione;

con delibera regionale XII/3130 del 30/09/2024, gli appartamenti via Moncucco, n. 2 foglio 7 map. 6004 sub. 16; e foglio 7 map. 6004 sub. 17 sono stati esclusi dal patrimonio SAP;

in base al Decreto Legislativo n. 36/2023, la tipologia del presente servizio rientra tra quelli elencati all’art.127- Servizi di assistenza sociale e servizi affini;

in base alle Linee Guida redatte dall’Autorità nazionale Anticorruzione di cui al paragrafo 5 della delibera 32 del 20 gennaio 2016 inerenti alle procedure per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali, occorre provvedere alla pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione ed individuare i soggetti interessati;

la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;

detta procedura non è riconducibile all’appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell’accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell’art. 11, L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all’istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche,

finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

in particolare, l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di coprogettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.lgs 267/2000, da stipularsi in forma di convezione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;

gli enti del terzo settore e le cooperative sociali sono chiamati a una co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, sulla base delle finalità sopra esposte esprimendo la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il Know-how, l'esperienza e la conoscenza del territorio e della rete dei servizi

con determinazione n.200 del 04/03/2025 è stato approvato il presente avviso

TUTTO CIO' PREMESSO INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

Il Comune di Castellanza, nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitegli dalla legge INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico- professionale, che manifesti la disponibilità alla coprogettazione per la gestione di tre appartamenti S.A.P. di proprietà comunale siti in via C. Ferrari, n. 1, così come delineato nel progetto di massima.

1) Soggetti partecipanti

Il presente avviso è rivolto ai soggetti di cui alla La legge della Regione Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 *"Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario"*, con particolare riferimento all'artt. 3,18,19 e 20 che riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie;

2) Requisiti generali e speciali di partecipazione

1. I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione dalla presente procedura:
 - a) idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
 - b) per le associazioni: iscrizione al Registro Unico del terzo Settore (RUNTS), da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - c) per le cooperative sociali: iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - d) prevedere nello Statuto la finalità della promozione e/o gestione di servizi, attività, rivolti alla popolazione, con particolare riferimento alle politiche per i minori e/o giovani in difficoltà;
 - e) per le associazioni: avvalersi in modo determinante e prevalente, nelle attività oggetto del presente Avviso, delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;
 - f) avere comprovata competenza ed esperienza nel settore, con particolare riferimento agli interventi rivolti a minori in genere e a giovani in difficoltà
 - g) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
 - h) garantire la presenza di una équipe di professionisti con elevato livello di formazione specialistica e specifica sui temi dell'educazione ed assistenza di minori in difficoltà;
 - i) che abbiano una capacità economica e finanziaria adeguata: un fatturato annuo pari a euro cinquecento annuo (allegare documentazione);

- j) di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- k) di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- l) dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
- m) dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Castellanza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto del Comune di Castellanza, negli ultimi tre anni di servizio;
- n) dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al/i legale/i rappresentante/i;
- o) dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Castellanza;
- p) dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse
- q) dichiarazione di impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di collaborazione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex art 18 Assicurazione obbligatoria D.Lgs. 117/2017), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Castellanza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- r) per tutti i soggetti: dichiarazione ad adempiere agli obblighi previsti dal D.lgs 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- s) autocertificare il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94/95/96/97/98 del D. Lgs. N. 36/2023 e l'assenza di condizioni interdittive a contrarre con la Pubblica Amministrazione a carico del legale rappresentante e di tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'Ente.

➤ *In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa:*

La mandataria deve possedere il requisito in misura maggioritaria. Le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati saranno individuate successivamente, al termine della procedura di coprogettazione.

➤ *In caso di consorzio:*

Il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici. Le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati saranno individuate al termine della procedura di co-progettazione.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

2. Ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma, singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli artt. 94/95/96/97/98 del D. Lgs. N. 36/2023;

3. Non è ammesso AVVALIMENTO art. 104 del D.Lgs.n. 36/2023;

4. L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

3) Proposta progettuale

1. Il Comune di Castellanza per la gestione del progetto *"Accoglienza Donne vittime di violenza e provenienti da situazioni di fragilità"* da gestire presso alloggi S.A.P. in via Moncucco 2, si avvarrà di un progetto elaborato attraverso un lavoro integrato (co-progettazione) tra realtà pubbliche (Comune, Ambito Sociale) e del Terzo Settore
2. Gli interventi del progetto che si vuole realizzare sono a favore di donne con figli provenienti da una situazione di fragilità e di violenza domestica; l'obiettivo del progetto è accompagnare in un percorso di autonomia, ridefinendo il proprio progetto di vita, la donna supportandola soprattutto nel suo ruolo di madre, aiutandola a riconoscere e rispondere ai bisogni dei figli nelle diverse fasi evolutive.
3. Il gestore dovrà, attraverso il progetto con modalità flessibili modulando l'intervento in funzione delle problematiche, accompagnare la mamma al recupero della genitorialità, anche attraverso l'autonomia economica con la ricerca, se necessario di un lavoro e un alloggio.
4. Il percorso di co-progettazione dovrà definire, in termini di approccio metodologico, la gestione degli appartamenti a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione per anni quindici.
5. Il gestore dovrà nei due appartamenti avviare un progetto sperimentale rivolto a donne provenienti da situazioni di fragilità e violenza con figli minori

4) Il gestore dovrà garantire i costanti e diretti rapporti con gli enti territoriali invianti (Comuni) e promuovere il lavoro di rete allo scopo di facilitare il rapporto tutti gli attori sociali ed istituzionali (mondo della Giustizia, sistema socio-sanitario) e con associazioni del territorio che a vario titolo si occupano di minori e che possono offrire risorse e competenze specifiche**Spazi, attrezzature e risorse**

1. L'amministrazione comunale mette a disposizione:
 - due appartamenti siti in via Moncucco, n. 2 con un onere per l'affitto dovuto al Comune, stabilito in €. 100,00 mensili per alloggio; saranno a carico del gestore le utenze domestiche e la manutenzione ordinaria:
 - appartamento identificato come unità immobiliare al foglio 7 mappale 6004 sub. 16;
 - appartamento identificato come unità immobiliare al foglio 7 mappale 6004 sub. 17;
 - Gli appartamenti saranno locati allo stato di fatto, in modo da permettere all'operatore l'esecuzione dei lavori manutentivi e di adeguamento degli impianti, a proprie spese e industrie, con il successivo scomputo dal canone annuo di locazione, pattuito fino al raggiungimento dell'importo di spesa.
 - I canoni applicati sono determinati da quanto previsto dall'art. 10 – Canoni Ridotti – *Regolamento per la disciplina dei beni immobili – Comune di Castellanza, approvato con delibera del C.C. n. 46 del 27.07.2021*
 - Per il fabbricato identificato catastalmente sul map. 6004 sub. 16, si prevedono lavori di adeguamento pari a € 10.967,00 inclusa IVA
 - Per il fabbricato identificato catastalmente sul map. 6004 sub. 17 si prevedono lavori di adeguamento pari a € 14.894,00 inclusa IVA
 - Ai nuclei residenti a Castellanza, il gestore dovrà applicare una riduzione del 10% sulla retta

5) Procedura per la selezione

1. La procedura di co-progettazione, ai sensi della DDG Regione Lombardia n. 12884/2011, prevede tre fasi:
 - a) Individuazione dell'Ente partner con cui sviluppare la co-progettazione e al fine definire il progetto definitivo
 - b) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato
 - c) Stipula della convenzione

Fase a)

Selezione dell'Ente partner con cui sviluppare la co-progettazione sociale del servizio, nel rispetto del principio di evidenza pubblica:

- L'Ente partner sarà selezionato tra i soggetti che hanno presentato la propria candidatura a seguito della pubblicazione del presente avviso
- La selezione verrà espletata da una Commissione appositamente nominata successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione alla gara;
- La Commissione, per ciascun candidato, valuterà i **seguenti ambiti, con l'assegnazione dei rispettivi punteggi:**

AMBITO	PUNTEGGIO: MAX 100 PUNTI COMPLESSIVI
Proposta per l'organizzazione e la gestione del servizio sperimentale - appartamento "Accoglienza Donne vittime di violenza" Max 20	punti 20 eccellente proposta articolata in modo esaustivo e soprattutto innovativo
	punti 10 proposta coerente e migliorativa rispetto alle azioni che si andranno a realizzare per i soggetti interessati
	punti 5 sufficiente proposta nel limite delle azioni che si andranno a realizzare
Quantità e qualità del personale impiegato (allegare curricula) Max 15	punti 15 eccellente proposta del piano del personale impiegato con ottima competenza professionale
	punti 8 buona proposta del piano del personale, monte ore adeguato alle azioni proposte nel progetto
	punti 4 sufficiente la proposta del piano del personale; carenti le figure di personale qualificato rispetto alle azioni previste nel progetto
Azioni e modalità operative che dimostrino capacità di lavoro di rete con soggetti istituzionali e del privato sociale che valorizzino la rete territoriale Max. 10	Punti 10 eccellente proposta operativa, puntuale e minuziosa che denota ottima professionalità e conoscenza della realtà territoriale
	punti 5 buone le esperienze presentate che denotano discreta conoscenza della realtà territoriale
	punti 2 sufficiente numero limitato di esperienze che denotano limitata conoscenza della realtà territoriale
Proposte migliorative /integrative (es. integrazione di risorse e di interventi che il soggetto intende mettere a disposizione per realizzare nuovi servizi/spazi per un progetto innovativo rivolto a donne e famiglie di Castellanza max. 15	punti 15 eccellente proposta che permette di realizzare sul territorio nuovi servizi e spazi usufruibili da donne e famiglie di Castellanza
	punti 10 buona proposta che soddisfa discretamente le necessità di nuovi servizi-spazi a favore di donne e famiglie di Castellanza

	punti 2 sufficiente proposta che risponde in modo scarso alle necessità di nuovi servizi-spazi a favore di usufruibili da donne e famiglie di Castellanza
Capacità di creare sinergie e partnership con soggetti privati e/o pubblici in grado di ampliare e valorizzare il progetto proposto Max. 10	Punti max 10 eccellente articolata in modo esaustivo, innovativo soprattutto in grado di creare sinergie per valorizzare le proposte contenute nel progetto
	Punto 5 buona proposta che soddisfa discretamente la necessità di ampliare e valorizzare il progetto proposto con discreta capacità a creare sinergie
	Punti 2 sufficiente, proposta che risponde in modo scarso alle necessità di creare sinergie per valorizzare le proposte contenute nel progetto
<i>Proposte migliorative/integrative (es. 1) integrazione di risorse e di interventi che il soggetto intende mettere a disposizione per realizzare ulteriori attività</i> Max. 10	Punti max 10 eccellente proposta che permette di realizzare sul territorio nuovi servizi
	punti 5 buona proposta che permette di realizzare sul territorio nuovi servizi
	punti 2 sufficiente proposta che risponde in modo scarso alle necessità di nuovi servizi
<i>Capacità di found raising; entità di finanziamenti ottenuti mediante la partecipazione a bandi di livello locale, regionale, nazionale o europeo negli ultimi tre anni</i> Max. 10	Punti max 10 eccellente la conoscenza e l'esperienza maturata
	punti 5 buona la conoscenza e l'esperienza maturata
	punti 2 limitata la conoscenza e l'esperienza maturata
<i>Costi per le attività e le prestazioni previsti nella propria proposta progettuale</i> Max. 10	Punti max 10 eccellente il piano finanziario presentato coerente con il mercato
	Punti 5 buono il piano finanziario pur carente in alcuni passaggi della proposta progettuale
	Punti 2 sufficiente il piano finanziario risulta lacunoso

La commissione di esperti valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine degli ambiti elencati. Il concorrente deve articolare il progetto nel rispetto degli ambiti sopra riportati, utilizzando la stessa dicitura. Ogni commissario attribuirà un punteggio a ciascun elemento offerto motivandone adeguatamente la valutazione.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti.

Il progetto completo per ogni ambito dovrà essere redatto su cartelle dattiloscritte, su carta intestata, timbrata e siglata dal Rappresentante Legale della ditta concorrente, in un numero massimo di 15 cartelle utilizzando Arial corpo 11, interlinea 1,5. Il materiale cartaceo non rispettosi di tali requisiti, non sarà preso in considerazione.

Fase b) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato. Viene avviata alla conclusione della fase a)

- Si discuterà il progetto presentato con i Referenti della Ditta individuata e si definiranno gli aspetti esecutivi del progetto. Si analizzeranno in particolare gli elementi di innovatività, sperimentaltà e miglioramento e le proposte aggiuntive
- L'Ente partner sarà comunque soggetto gestore del servizio Progetto accoglienza donne vittime di violenza secondo il progetto ridiscusso in fase di coprogettazione, assumendo pertanto la piena titolarità e responsabilità della gestione e il relativo "rischio di impresa".

Fase c) stipula della convenzione

- Il Comune, dopo aver dato corso alla procedura di selezione e individuato il soggetto partner per l'affidamento del progetto donne vittime di violenza, stipulerà apposita convenzione ai sensi del Titolo I, art. 56" Convenzioni", D.lgs 117/2017 e secondo quanto previsto dalle Linee Anac n. 32 del 20 gennaio 2016.
- La convenzione avrà la durata di quindici anni, previa valutazione dell'andamento del progetto e dell'interesse pubblico al rinnovo.
- In pendenza della convenzione, l'Ente partner dovrà comunque rendersi disponibile ad attivare servizi ed interventi previsti dal progetto, concordandoli con i Servizi Sociali comunali.
- Nella convenzione saranno previsti principalmente:
 1. oggetto e durata
 2. co-progettazione condivisa e progetto definitivo
 3. modalità di gestione e organizzazione
 4. gli impegni del soggetto partner
 5. gli impegni del Comune
 6. cause di risoluzione della convenzione
- Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di eventuali imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

Il Comune di Castellanza si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla modifica delle tipologie di intervento e di servizi;
- di disporre la cessazione di servizi/interventi per nuove sopravvenute esigenze dettate dalla normativa o da diversa programmazione in materia di donne vittime di violenza;

6) Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto

1. I soggetti interessati a co-progettare con il Comune di Castellanza dovranno presentare presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Castellanza entro e non oltre il 28/03/2025 ore 12,00 a mezzo del

servizio postale ovvero a mano, sia direttamente sia a mezzo di terze persone, ad esclusivo rischio del concorrente, un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal Legale Rappresentante.

2. Il plico dovrà recare all'esterno oltre al mittente e destinatario la seguente dicitura: **NON APRIRE CONTIENE DOCUMENTI E PROPOSTA DI CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP** del progetto "Accoglienza Donne Vittime di Violenza"

3. Il plico, a pena di esclusione dalla co-progettazione, deve contenere DUE buste di cui:

una 1^ busta sigillata e controfirmata dal legale rappresentante sui lembi di chiusura, riportante esternamente, oltre all'indicazione del nominativo dell'operatore proponente, la seguente dicitura: "Busta n. 1 – Contiene documenti amministrativi" e contenere, a pena di non ammissione alla co-progettazione, i seguenti documenti debitamente compilati:

- Domanda di partecipazione in carta semplice, accompagnata da una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. La domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura, in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio
- Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 65 del D.lgs n. 36/2023 contenente le seguenti dichiarazioni:
- Di rispettare le clausole contenute nel punto 2) del presente avviso;
- Di non trovarsi in una delle situazioni previste dagli artt. 94/95/96/97/98 del D.lgs. n. 36/2023 come causa di esclusione dell'offerta;
- Di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 86 del D.lgs n. 36/2023;

una 2^ busta sigillata controfirmata sui due lembi di chiusura riportante esternamente, oltre all'indicazione del nominativo del soggetto concorrente, la seguente dicitura. "BUSTA N. 2 – PROPOSTA PROGETTUALE" contenente il progetto redatto tenendo conto delle "Linee guida e tipologie degli interventi " di cui punti 3) e 4).

7) Trattamento dei dati personali

I dati forniti dai soggetti proponenti verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative al presente avviso.

8) Clausole conclusive

Per qualsiasi informazione di carattere tecnico-amministrativo gli interessati potranno rivolgersi direttamente al Responsabile del Servizio Politiche Sociali dott.ssa Isabella Airoidi agli operatori dell'Ufficio Servizi Sociali tel 0331 526248/282/252 email: serv.sociali@comune.castellanza.va.it

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito del Comune di Castellanza fino al 31/03/2025

Castellanza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI